



Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c.

ASL LECCE SUD - SISP

dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

COMANDO PROVINCIALE VV.F. LECCE

com.lecce@cert.vigilfuoco.it

COMUNE DI MELISSANO

prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

T.C.E.R. di Fasano Alberto & C. S.a.s.

tcer.recuperisrl@pec.it

OGGETTO: T.C.E.R. di Fasano Alberto & C. S.a.s. – Istanza di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 per esistente impianto di recupero rifiuti speciali ubicato in Z.I. del Comune di Melissano (LE). Convocazione terza seduta della Conferenza dei Servizi ex art. 14-ter della Legge 241/90 – **Parere ARPA Puglia.**

Rif: Vs nota prot. n. 4686 del 02/02/2024 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 6956 del 02/02/2024

1

Con riferimento al procedimento in oggetto richiamato, esaminata la documentazione progettuale integrativa prodotta dal Proponente (*Elaborato R0 – Riscontro a richieste integrative - Rev. 0 novembre 2023* ed *Elaborato R5 – Piano di monitoraggio Rev. 2 novembre 2023* disponibile sul sito istituzionale¹ di codesta Provincia) in risposta alle richieste avanzate dalla Conferenza dei servizi del 5 ottobre 2023 e da ARPA Puglia, giusta valutazione prot. n. 67114 del 10 ottobre 2023, si rappresentano nel seguito le valutazioni di competenza.

▪ **Attività di recupero R4 - End of waste**

Il Proponente ha sviluppato una procedura interna per il recupero dei rifiuti metallici dando evidenza delle previsioni di attuazione dei criteri e degli obblighi di monitoraggio interno da rispettare rinvenienti dal Regolamento (UE) n. 333/2011 per il recupero di rottami di ferro e acciaio. Tale procedura (*Procedura di cessazione della qualifica di rifiuto di rottami metallici e di rame*) costituisce l’Allegato n. 1 all’elaborato *R0 – Riscontro a richieste integrative*. A tal riguardo e con riferimento al paragrafo 5 – *Procedura*, lett. A) *Accettazione del rifiuto (fisica e documentale)*, punto f) *accettazione del rifiuto*, si chiede di prevedere che i controlli (di accettazione) effettuati siano annotati su apposito modulo controfirmato dall’operatore da allegare al rispettivo formulario. Si chiede pertanto di eliminare l’alternativa proposta di registrare detti controlli direttamente sul formulario attraverso la dicitura “*Controllo accettazione del rifiuto effettuato: rifiuto conforme*”. Si segnala inoltre un refuso da

¹ https://www.provincia.le.it/cds_tcer/

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



rettificare: a pag. 4/16 nella tabella relativa al rifiuto codice EER 16.01.18, in esito all'operazione R13 come codice rifiuto in uscita è riportato l'EER 16.01.17 in luogo del codice EER 16.01.18.

Si chiede di trasmettere unitamente alla procedura End of waste opportunamente modificata, i relativi moduli allegati (n. 12) di cui al punto 7) della stessa.

Si chiede infine di popolare la tabella n. 9 del Piano di monitoraggio - Elaborato R5 con le informazioni già allo stato disponibili, quali i vari rifiuti con i codici EER di pertinenza, la frequenza delle verifiche visive e analitiche da condurre nonché di inserire le quantità sia dei rifiuti in ingresso da processare (R4), sia dell'End of Waste prodotto.

▪ **Gestione dei RAEE**

Il gestore, congiuntamente al progettista incaricato, ha chiarito tramite dichiarazione asseverata e su richiesta della Scrivente, che le attività di gestione dei RAEE (codici EER 16.02.14, 16.02.16, 20.01.36) *"[...] saranno tali da escludere rischi per l'ambiente e la salute umana e comunque saranno tali da escludere la presenza di sostanze pericolose e fluidi contenuti nei rifiuti RAEE da trattare."*

▪ **Operazione di recupero R4 dei rifiuti codici EER 19.12.02 e 19.12.03**

È stato prodotto il modulo di omologa rifiuto (*Allegato n. 3 all'Elaborato R0 – Riscontro a richieste integrative*) che riporta altresì le informazioni sull'origine (ciclo produttivo) del rifiuto in ingresso e in particolare per i codici EER 19.12.02 e 19.12.03 che non potranno originare da rifiuti pericolosi.

▪ **Monitoraggio delle acque sotterranee**

Per quanto concerne il monitoraggio delle acque sotterranee, nel ritenere auspicabile la realizzazione di un piezometro interno per il monitoraggio delle acque sotterranee, si conferma quanto già espresso nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 67114 del 10.10.2023.

▪ **Sistema di depurazione delle acque meteoriche**

Preliminarmente si chiarisce che la "modifica" richiamata nel precedente parere è rappresentata dal fatto di prevedere il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia in aggiunta a quelle di dilavamento successive. Non ci si riferiva pertanto a una modifica progettuale; si prendeva atto infatti che *"[...] Il sistema di trattamento da utilizzare è il medesimo già in uso per il trattamento delle acque di dilavamento successive"*. Ciò che assume invece rilevanza è la necessità che il *medesimo* impianto in essere assicuri un trattamento di depurazione appropriato delle acque di prima pioggia (art. 10 co. 1 del R.R. 26/2013 e s.m.i.) fino ad ora gestite come rifiuto liquido da conferire a ditta autorizzata entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico. In merito invece al set analitico oggetto di monitoraggio, si prende atto che la tab. n. 4 al par. B del Piano di Monitoraggio è stata completata con tutti i parametri previsti dalla Tabella 4, All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. È stata inoltre prevista la ricerca dei parametri per cui vige il divieto di scarico al suolo di cui al punto 2.1 dello stesso All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. Ciò tuttavia, diversamente da quanto richiesto nel precedente parere ARPA Puglia, **non sono stati riportati i limiti tabellari di cui all'allegato al D.M. 185/2003** (in ragione del riutilizzo delle acque trattate e accumulate per fini irrigui). Si chiede di rettificare.

▪ **Monitoraggio del Suolo**

È stata aggiornata la tab. n. 3 al par. A del Piano di Monitoraggio includendo tutti i parametri previsti dalla Tabella 1, All. 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

▪ **Rumore e radiazioni ionizzanti**

Si rimanda alle valutazioni specialistiche dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce, prot. n. 8764 del 09/02/2024 allegato alla presente.



Alla luce di quanto su esposto, la valutazione positiva della scrivente Agenzia è subordinata al rispetto di quanto richiesto e all’aggiornamento della documentazione progettuale.

Il funzionario incaricato
dott. Ivan Polo

Il Dirigente ambientale
dott. Oronzo Simone

Il Direttore del Servizio Territoriale
DAP LECCE *ad interim*
dott.ssa A.M. D’Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. Antonio D’Angela